



Migrantes, Regionale di Basilicata
per la pastorale dei migranti, degli immigrati e profughi,
dei Rom e dei Sinti, dei Circensi e Fieranti
Centro di Formazione Permanente "Giovanni Paolo II"
Viale del Seminario Maggiore, 82, - 85100 Potenza
Tel: 0971 470859/333 592 4403
Email: gagliardicarmelo@hotmail.com

Potenza, 4 gennaio 2018

Ai Rev.mi Direttori Diocesani Migrantes della Basilicata
Loro sedi
A Tutti i Sacerdoti delle Diocesi della Basilicata
Loro sedi
E p.c. Agli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi
delle Diocesi della Basilicata
Loro sedi

Carissimi,

La Basilicata è una delle Regioni dove l'emigrazione ha maggiormente decimato la popolazione, privando la terra d'origine di risorse umane preziose per la sua economia e per la sua cultura, ma dove da tempo sono arrivati tanti esseri umani dall'Africa.

A questo riguardo, occorre rilevare in primo luogo l'atteggiamento di generosità e di accoglienza con cui la Chiesa locale, le autorità civili ed i cristiani impegnati si sono fatti carico, mettendo a disposizione strutture e viveri.

Papa Francesco in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2018, che si celebra il 14 gennaio, ci invita a riflettere sul tema: «*Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati*»

“Accogliere” richiama l’esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l’ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».

“Proteggere” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l’inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l’orfano e la vedova».

“Promuovere” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l’importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l’accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d’Egitto».

“Integrare”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio».

La Chiesa, maestra di umanità, invita tutte le parrocchie al sostegno economico (obbligatorio) per le attività in favore di chi vive e affronta le difficoltà della realtà migratoria.

Sicuri della Vostra cortese attenzione, in Cristo, Vi salutiamo e Vi auguriamo uno splendido anno 2018 .

Pax et Bonum

Il Vescovo Delegato,

Sua Ecc.za Mons. Salvatore Ligorio

Il Direttore Regionale Migrantes,

Padre Carmelo Gagliardi, ofmcap.